3

LUTTO Si è spento a 67 anni Mario Vito Benevelli. "Un uomo generoso"

L'addio a Vito, titolare del ristorante Frandin

LUCA SCHIURÒ

A San Mauro non ci era nato, ma era diventato una vera e propria istituzione. Lo conoscevano tutti, e tutti lo stimavano.

Il suo ristorante, nel 2017, compirà la bellezza di quarant'anni. Sarà però difficile - e lo sarà per davvero - festeggiare l'importante traguardo senza di lui. Lui che era la vera e propria anima, il motore, la mente ma anche il braccio.

Mario Vito Benevelli se n'è andato a 67 anni, all'improvviso. Era stato lui, nel lontano 1977, a rilevare il ristorante in via Settimo e a trasformarlo in quel **"Frandin"** che oggi è famoso ben oltre i confini di San Mauro, ben oltre quelli di Torino.

Vito Benevelli, nella sua attività lavorativa, ci aveva messo l'anima e pure il corpo. Il ristorante era la sua "creatura", il suo progetto di vita, la sua priorità. Come ci racconta la figlia Carlotta, nonostante l'età e qualche piccolo problema di salute, *"lui era sempre presente al ristorante tutti i giorni. Non lavorava più tanto in cucina, ma nei giorni più trafficati il suo aiuto era fondamentale. Tutte le mattine scendeva al ristorante, per cucinare o per vedere come andassero le cose. Era veramente appassionato del suo lavoro, la considerava una passione prima ancora che un impegno"*.

La sua totale dedizione verso il lavoro non influiva negativamente sul suo carattere, anzi. Come ricorda ancora Carlotta, *"era una persona molto generosa. Pretendeva molto da se stesso e dagli altri, ma anche nel suo modo di impartire ordini e indicazioni, c'era sempre un tono buono, mai umiliante, mai eccessivo"*.

Ecco perché Carlotta e la sorella Alessandra lo ricordano come "un papà fantastico". *"Non so se conoscerò ancora un'altra persona così generosa, così buona, così ospitale come lo era lui"* commenta Carlotta.

Nel tempo libero che aveva a disposizione, Vito amava andare a caccia e a pesca. Una delle sue più grandi passioni, però, era cercare prodotti del territorio che fossero buoni, ben fatti, curati nei minimi dettagli. Per il suo ristorante, infatti, sceglieva solo e unicamente "materie prime" di qualità. D'altronde, non si costruisce per caso una fama come quella che Frandin aveva giustamente ottenuto e continua a mantenere.

A ricordare la straordinaria umanità e l'inimitabile generosità di Vito è anche la consigliera Paola Antonetto: "Verso la fine degli anni '90 organizzavo spesso cene di beneficenza per aiutare la Croce Verde di San Mauro. Lui e la moglie ci davano una mano, mostrando sempre una generosità incredibile. Lui era una persona davvero di cuore".

Per tributare l'ultimo saluto a Mario Vito Benevelli sono stati celebrati due rosari, uno a San Mauro e l'altro a Monforte d'Alba, dove Vito era nato. Qui si sono tenuti anche i funerali, nella giornata di lunedì 17 ottobre, presso la parrocchia della Madonna della Neve.

